

# Dai parchi ai teatri abbandonati l'alleanza Comuni-volontari per far rinascere le nostre città

Da Bologna a Roma, via ai progetti che affidano ai cittadini i beni pubblici

**IRENE MARIA SCALISE**

ROMA—Nasce il primo manuale per le migliori intenzioni. Ci sono i genitori che hanno ripulito la scuola e bonificato il campo da calcio abbandonato. I condomini dei palazzi di periferia che, pennelli alla mano, hanno rinfrescato le aree comuni. Ecco i cittadini dal pollice verde che hanno trasformato in orto un giardino di cemento. Da Milano a Gela, passando per Napoli, Roma e Caserta, benvenuti nell'Italia che funziona. Quella che, sino ad ora, nasceva dalle indisciplinate volontà dei privati. Di quei cittadini innamorati del benessere pubblico. Per loro è nato il primo "Regolamento sull'amministrazione condivisa". Per coordinare le singole iniziative (sono moltissime) con le istituzioni, stabilire come fare e distribuire gli strumenti come vernici

osementi. Trentaquattro articoli per risvegliare zone inutili delle città, senza rischiare multe o sanzioni. Un vademecum che nasce dall'esperienza di Bologna (questa mattina sarà presentato ufficialmente) dove tre laboratori di cittadini hanno lavorato per due anni al benessere locale. Studiando i loro successi ed errori, giuristi e amministratori hanno scritto il testo. «È uno strumento a disposizione di tutte le amministrazioni», spiega Gregorio Arena, presidente di "Labsus Laboratorio per la sussidiarietà" e ordinario di diritto amministrativo a Trento, «sui siti dei comuni ci sarà uno spazio dove i privati presenteranno il loro progetto che sarà esaminato da un apposito ufficio».

Le storie dell'Italia che va sono tante e scaldano gli animi. Punta di diamante del volontariato è, a sorpresa, la piccola Gela. «Grazie ai singoli un edificio

confiscato e vandalizzato per anni», racconta il sindaco Angelo Fasulo, «è diventato una casa dei cittadini che ospita laboratori per sordomuti, un centro antipedofilia e un'aula informatica per anziani. Ma c'è anche un capannone ora officina di arti sceniche e nuovi impianti sportivi». Anche nel caos di Roma i volontari possono fare molto. «È fondamentale un nuovo atteggiamento dove il cittadino si fa agente della politica e chiede di essere presente», spiega Flavia Barca, assessore alla cultura della capitale, «voglio attivare tre laboratori, uno per ridare valore agli spazi della cultura abbandonati riconsegnandoli ad artisti e cittadini, il secondo, con l'assessore all'Ambiente, per sperimentare nei parchi storici forme di gestione condivisa e nuove attività culturali sul modello di Central Park; infine per creare, nelle aree archeologiche, un




**A Torino sono state recuperate delle case di periferia, a Roma sono al varo tre progetti**

supporto alla didattica e all'animazione». Anche Milano si muove. Spiega l'assessore alla sicurezza Marco Granelli: «C'è interesse un regolamento che trasformi i cittadini in partner del pubblico e faccia vivere il bene comune come loro. Abbiamo già l'esperienza dei giardini condivisi e l'affidamento ai residenti di spazi condominiali periferici che, dopo essere stati ripuliti sono diventati aree di svago». Si entusiasma anche l'assessore alla rigenerazione urbana di Torino Ilaria Curti: «C'è voglia di cittadinanza attiva e di partecipazione agli spazi pubblici. I nostri giardinetti vicino alle scuole sono migliorati grazie all'intervento di ragazzi e insegnanti mentre le vecchie "case di quartiere" ospitano attività sociali, laboratori di musica e cinema, sportelli informativi e spazi di ascolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'Italia dei volontari

### Napoli

-  recupero di 200 chiese chiuse
-  pulitura antiche mura greche
-  manutenzione delle scale che collegano la città




### Agnano (Na)

-  Orto condiviso



### Caserta

-  Alla Reggia di Carditello visite guidate curate dai cittadini

### Roma in cantiere:

-  recupero edifici abbandonati
-  valorizzazione parchi e ville storiche
-  cura delle aree archeologiche


## Milano

-  miglioramento condomini in periferia
-  orti e giardini condivisi

## Bologna

-  decoro muro di Santo Stefano
-  restauro Giardino Bentivogli
-  pulizia Parco della Zucca

## Torre Guaceto (Br)

-  I pescatori partecipano alla gestione delle risorse idriche della riserva marina


## Gela

-  trasformazione di un edificio confiscato in "casa dei cittadini"
-  recupero teatro abbandonato

## Il primo Regolamento sull'amministrazione comune

- Nasce oggi a Bologna
- Disciplina come i cittadini possono interagire con il comune
- Riguarda pulitura scuole, gestione orti urbani, restauro edifici dismessi, condivisione aree pubbliche
- Organizza l'uso di strumenti come vernici, tute, pennelli, colori
- Tutela da eventuali piccoli infortuni
- Stabilisce la durata degli interventi

## Nuoro

-  I cittadini fanno manutenzione di aiuole, parchi fioriere e rotatorie

## Palermo

-  Adozione e pulizia delle strade da parte dei cittadini

Il numero nella mappa corrisponde ai gruppi di cittadini impegnati nella cura dei beni comuni

fonte: labsus.org

### PER SAPERNE DI PIÙ

[www.labsus.org](http://www.labsus.org)  
[www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it)

